Scritto da Red.
Mercoledì 06 Marzo 2019 15:03



AVELLINO – È senza ombra di dubbio una delle performance più attese al Teatro “Carlo Gesualdo” di Avellino, sia per il genere comico esilarante e mai banale che per il feeling da tempo instaurato tra l'artista napoletano protagonista dello show e il pubblico irpino che lo segue sempre numerosissimo. Sabato 9 alle ore 21 e domenica 10 marzo in replica alle 18.00, sul palcoscenico di Piazza Castello sbarcherà Alessandro Siani con il suo fortunatissimo “Felicità Tour”.

Uno spettacolo tutto da ridere, quello che approda al Massimo cittadino, scritto e diretto dall'attore e regista partenopeo, accompagnato in questo viaggio straordinario dal maestro e compositore Umberto Scipione che con le sue musiche ne sottolineerà le tappe della sua straordinaria carriera. “Felicità Tour”, infatti, è innanzitutto – si legge in un comunicato – lo show che rappresenta il grande ritorno ai monologhi dal vivo per Siani, dopo la parentesi della tournée corale “Il principe abusivo a teatro” con Christian De Sica.

“La scelta di ritornare sulle tavole del palcoscenico – spiega il comico napoletano - è stata spinta soprattutto dalla voglia di potermi confrontare con il pubblico, perché lo spettatore è l’unico vero metronomo della vita di un’artista. Sentire un applauso, una pausa, guardarsi negli occhi resta ancora l’unico deterrente contro l’incomunicabilità, oggi più che mai accentuata dalle realtà virtuale. In questo viaggio artistico non sarò da solo ma ad accompagnarmi ci sarà il maestro e compositore Umberto Scipione che dal vivo suonerà e segnerà le tappe cinematografiche della mia carriera da *Benvenuti al Sud* passando per il *Principe abusivo* e *Si accettano miracoli*
, per concludersi con
Mister Felicità
”.

Ma non è tutto. Questo spettacolo segna anche un altro ritorno per Siani: quello di mettere in evidenza come solo lui sa fare le differenze tra Nord e Sud. “I monologhi – continua - saranno l’occasione per poter raccontare non solo il dietro le quinte di queste pellicole ma anche l’opportunità per poter parlare delle differenze tra nord e sud, tra ricchi e poveri e di sviscerare quelle che si propongono come le nuove tendenze religiose. Ma soprattutto evidenziare i tic e le manie di una società divisa tra ottimisti e pessimisti, tra disperati di professione e sognatori disoccupati. Tutto questo per un unico obiettivo, divertirsi insieme. Anche perché come dico nel film “Mister Felicità” ...“quando si è da soli la felicità dura poco, ma se condivisa dura nu' poco e' cchiu”...”.

Sabato 23 e domenica 24 marzo, invece al Teatro “Carlo Gesualdo” sarà la volta di Teresa Mannino e del suo spettacolo “Sento la terra girare”, scritto con Giovanna Donini. Un appuntamento che si preannuncia molto particolare come emerge da una descrizione della stessa protagonista: “Vivo chiusa in un armadio, per mesi, anni. Un giorno decido di uscire, apro le ante e un piccolo raggio di luce artificiale mi acceca, esco e provo ad aprire gli occhi, li apro e leggo che l’asse della terra si sta spostando, che le cose stanno cambiando in modo radicale e velocissimo, gli animali si estinguono a un ritmo allarmante. Nel mare ci sono più bottiglie di plastica che pesci. Leggo che non c’è più acqua da bere e aria da respirare. Cose di pazzi! Decido di richiudermi nell’armadio, ma l’armadio non è più lo stesso, dentro quell’armadio sento la Terra girare”.